

Il fatto - Nel 2021 sono in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5%)

La Campania maglia nera per l'occupazione femminile: i dati

«Tutto nasce dal rapporto nazionale pubblicato qualche settimana fa che indica tra i territori più fragili la Campania». Lo dice il delegato regionale Caritas Campania, Don Carmine Schiavone, a margine della presentazione, nella sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, del dossier regionale sulle povertà 2022 realizzato dalla Caritas e presentato ieri mattina. Presenti, tra gli altri, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e il rettore dell'ateneo, Lucio d'Alessandro. Tra i temi che emergono, Schiavone eviden-

zia «l'alta percentuale di disoccupazione e quindi di persone che non trovando lavoro impattano tantissimo sulla misura di contrasto alla povertà del reddito di cittadinanza che vede la Campania, come l'intero Mezzogiorno, percettore per eccellenza». «I numeri che spaventano di più - sottolinea il presidente della Fondazione con il Sud, Carlo Borgomeo - sono quelli della povertà assoluta che è l'indice sintetico, il dato più clamoroso. La grande questione dal mio punto di



vista è capire che questi non sono temi per brava gente che se ne occupa e cerca di mettere pezzette ai problemi. Queste dovrebbero diventare le priorità nell'agenda politica e quindi in Campania, come in tutto il Sud, le istituzioni, la politica, gli opinion leader dovrebbero mettere queste cose al primo posto. Non solo perché sono questioni di giustizia, ma perché se non si risolvono queste questioni parlare di sviluppo economico è ululare alla luna». Il dossier della Ca-

ritas mostra come, secondo i dati Istat, nel 2021 sono in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5%) e circa 5,6 milioni di individui (9,4%). L'incidenza delle famiglie in povertà assoluta è più alta nel Mezzogiorno (10%). Sul fronte occupazionale si rileva, secondo i dati Eurostat, il tasso in Campania tra i 15 e i 64 anni è del 41,3% (Italia 58,2% - Ue 63,4%). Peggiori i dati riferiti all'occupazione femminile: nel Mezzogiorno è al 33%, in Campania, dato più basso in assoluto, scende al 29,1% (Italia 49,4% - Ue 63,4%).

